



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"Federico di Svevia"
con



I.P.S.S.A.R. e I.P.S.A.A.
86039 Termoli

Presidenza e Segreteria via Foce dell'Angelo n° 2

Tel. 0875-706582 Fax. + 0875 706582
E-Mail: cbrh010005@istruzione.it
Pec: cbrh010005@pec.istruzione.it
www.alberghierotermoli.edu.it
C.F. 91019170702

Documento del Consiglio di Classe
CLASSE V D

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Profilo in uscita: Bar, Sala e Vendita
A.S. 2024-2025
Codice ATECO: I-56



INDICE

1. Premessa	Pag. 3
2. P.E.C.U.P.: tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera	3
3. Presentazione della classe -Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze	4
4. Quadro orario formativo "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia" Bar, sala e vendita	7
5. Il consiglio di classe: stabilità e composizione	8
6. Credito scolastico	9
7. Indicazioni sugli esami e simulazioni	9
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	12
9. Educazione civica	14
10. Conoscenze, abilità, competenze raggiunte e contenuti disciplinari	17
Lingua Italiana	17
Storia	18
Lingua inglese- Microlingua inglese	19
Lingua francese	21
Laboratorio di enogastronomia: Bar, sala e vendita	23
Matematica	25
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	26
Scienza e cultura dell'alimentazione	31
Scienze motorie e sportive	34
Insegnamento Religione Cattolica	35
Alternativa all'Insegnamento Religione Cattolica	37
Il Consiglio di classe	38
Allegato 1: Griglia di valutazione prima prova scritta	39
Allegato 2-3 : Simulazione seconda prova scritta e relativa griglia di valutazione	54-57
Allegato 4: Esempio di materiale scelto ai sensi dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 22, comma 3	58

1

Premessa

Il seguente documento destinato alla Commissione esaminatrice dell'Esame di Stato, riporta informazioni mirate sulla classe V D Enogastronomia – settore “Bar, Sala e Vendita”. Così come previsto dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 esplica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

2

P.E.C.U.P.: Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia – indirizzo: Bar, sala e vendita

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo unitario “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” possiede competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi¹ oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo che fa riferimento al Codice Ateco² /-56 ed è declinato secondo la Classificazione delle Professioni che riporta i seguenti codici NUP³ : 5.2.2.3 - 5.2.2.3.1 - 5.2.2.3.2. - 5.2.2.4 – 5.2.2.4.0

Egli è in grado di:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

¹ I risultati di apprendimento sono elencati al punto 1.1 dell'allegato A) alle Linee guida (decreto direttoriale n.1400 del 25 settembre 2019) di cui al D.l.n.92 del 24 maggio 2018.

² Codici con cui l'Istat classifica le diverse attività economiche del nostro Paese. ³ Nomenclatura delle Unità Professionali.

- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati; Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- Supportare le attività di budgeting reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

3**Presentazione della classe**

La classe 5D, composta da 17 studenti di cui 2 maschi e 15 femmine, si avvia alla conclusione del percorso scolastico mostrando, rispetto all'inizio dell'anno, un lieve ma significativo miglioramento sia sul piano degli apprendimenti sia su quello della condotta. Nonostante permangano alcune difficoltà in termini di risultati e livelli di preparazione, si è registrata una maggiore attenzione alle attività didattiche, così come una più diffusa disponibilità alla collaborazione, frutto anche di un lavoro costante di accompagnamento e monitoraggio da parte del Consiglio di Classe.

Le criticità relative al profitto scolastico restano in parte legate a un livello di partenza non sempre omogeneo e a un percorso che, nel triennio, ha visto la sostituzione di numerosi docenti in materie fondamentali come Italiano e Storia, Inglese, Matematica e Alimentazione. Questa discontinuità ha inevitabilmente inciso sul ritmo e sulla stabilità della didattica, rendendo necessario, in diversi casi, un riassetto degli obiettivi previsti inizialmente, per adeguarli alle reali possibilità del gruppo classe e favorire l'acquisizione delle competenze essenziali.

Nonostante ciò, gli studenti hanno mostrato una certa capacità di resilienza e, negli ultimi mesi, si sono impegnati con maggiore costanza, soprattutto nella preparazione all'Esame di Stato. Particolare rilievo va attribuito alla partecipazione ai corsi di mentoring e recupero promossi dall'Istituto, che ha coinvolto un numero significativo di alunni, a dimostrazione della volontà, da parte loro, di colmare le lacune e portare a termine il percorso scolastico nel miglior modo possibile.

Dal punto di vista della condotta, comportamenti non sempre adeguati hanno caratterizzato alcuni momenti del triennio, soprattutto nella partecipazione alle lezioni e nel rispetto delle regole scolastiche. Tuttavia, anche su questo fronte, si è riscontrata un'evoluzione positiva nel corso dell'ultimo anno, con atteggiamenti complessivamente più responsabili, anche in seguito all'adozione di provvedimenti educativi mirati e a un costante dialogo scuola-famiglia.

Uno degli aspetti più apprezzabili della classe è stata, sin dall'inizio, la forte attenzione ai valori dell'inclusività e della solidarietà. Gli studenti hanno dimostrato una notevole capacità relazionale e collaborativa anche nei confronti dei compagni in situazione di fragilità, contribuendo a creare un ambiente rispettoso e accogliente.

In sintesi, pur non potendo considerare l'esperienza scolastica della classe 5D priva di difficoltà, è doveroso riconoscere l'impegno dimostrato dagli studenti in questa fase conclusiva del percorso, nonché la presenza di tratti umani e relazionali di valore, che rappresentano un punto di forza importante da valorizzare anche in sede d'Esame di Stato.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze

Nel complesso, gli studenti mostrano di possedere una conoscenza accettabile dei contenuti fondamentali delle diverse discipline, pur con alcune differenze tra i singoli. Una parte del gruppo ha acquisito le conoscenze in modo abbastanza solido e ordinato, mentre altri evidenziano ancora qualche difficoltà, riconducibile soprattutto a carenze pregresse o a una scarsa padronanza di un metodo di studio efficace. In generale, la situazione è risultata in lieve miglioramento rispetto al passato, anche grazie all'impegno dimostrato da molti alunni nel partecipare alle attività di recupero e mentoring proposte dalla scuola. La conoscenza delle strutture e delle funzioni nelle diverse aree (linguistico-letteraria, logico-matematica e tecnico-professionale) è in via di consolidamento, anche se per alcuni rimane ancora parziale.

Abilità

Si rilevano segnali di progresso in termini di abilità espressive e operative. Alcuni studenti hanno mostrato una maggiore autonomia nell'analisi dei testi, nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione di contenuti, riuscendo talvolta a stabilire collegamenti tra discipline diverse. Tuttavia, per la mag-



gior parte degli alunni resta necessario un supporto costante da parte dei docenti, in quanto le capacità argomentative e di sintesi non sono ancora pienamente sviluppate. Le abilità tecnico-pratiche, soprattutto nelle discipline professionalizzanti, risultano discretamente acquisite e rappresentano un punto di forza del gruppo. In particolare, nelle esercitazioni laboratoriali e nella disciplina di Sala-Bar-Vendita, gli studenti mostrano impegno, competenza e una buona padronanza delle procedure operative.

Competenze

In merito alle competenze trasversali e disciplinari, si registra un progresso rispetto agli anni precedenti, pur permanendo alcune fragilità. Alcuni studenti sono in grado di applicare le conoscenze in contesti pratici e professionali con un certo grado di autonomia, mentre altri necessitano ancora di essere guidati nell'organizzazione del pensiero e nell'utilizzo del linguaggio specifico. Nelle discipline linguistiche e storico-letterarie, la maggior parte degli alunni riesce ad affrontare testi ed eventi con un approccio critico di base, anche se spesso in modo meccanico e non sempre approfondito. Più solide appaiono le competenze nell'area d'indirizzo, dove gli studenti dimostrano un crescente senso di responsabilità e consapevolezza professionale, anche grazie alle esperienze maturate durante i PCTO.

4

Quadro orario formativo "Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia -

Indirizzo: "Bar, sala e vendita"

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	5 [^]	Scritto/Orale/ Pratico
AREA COMUNE		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	S. O.
STORIA	2	O.
MATEMATICA	3	S. O.
1 [^] LINGUA STRANIERA – INGLESE	2	S. O.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	P.
RELIGIONE	1	
AREA DI INDIRIZZO		
1 [^] LINGUA STRANIERA – MICROLINGUA INGLESE*	1	S.O.
2 [^] LINGUA STRANIERA – FRANCESE	3	S. O.
SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE*	5	S. O.
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	S. O.
LABORATORIO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA - ARTICOLAZIONE "SALA-BAR E VENDITA"*	5	P.
ORE COMPLESSIVE	32	=====

*I docenti delle discipline "Lingua Inglese" e "Laboratorio dei servizi di Sala-bar e vendita" e di "Scienza e cultura dell'alimentazione" e "Laboratorio dei servizi di Sala e vendita" svolgono due ore di lezione settimanali in compresenza.

5

Il Consiglio di Classe: stabilità e composizione

Docente	Materia	Continuità didattica	
		Classe IV	Classe V
Mercone Patrizia	Lingua e letteratura italiana	No	Sì
	Storia	No	Sì
Iarussi Gaetano	Matematica	No	No
Di Cicco Iolanda	Lingua inglese	No	No
Di donato Maria	Francese	Sì	Sì
Ianniruberto Fausta	Scienza e cultura dell'alimentazione	No	No
MAZZOCCO Giovanni	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Sì	Sì
Suriano Claudio	Enogastronomia – Sala-bar e vendita	Sì	Sì
Fucci Nicola	Scienze motorie e sportive	Sì	Sì
D'Auria Renato	Religione	Sì	Sì
Mazzocco Giovanni – Mercone Patrizia – Di Cicco Iolanda – Di Donato Maria – Suriano Claudio.	Educazione civica	Sì	Sì
Vannella Maria	Inclusione	No	No
De Sanctis Antonietta	Inclusione	Sì	Sì
Fratipietro Carmine	Alternativa alla religione	No	No

6

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 dell'O.M. n° 67 del 31/03/2025:

1. il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta;
2. il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico, sulla base della tabella di cui all'allegato A del d. lgs. 62/2017.

Alla luce dell'art.1 co.1 lettera d) della L.150/2024, che ha modificato l'art. 15 del D.lgs.62/2017 "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

7

Indicazioni sugli esami e simulazioni

Ai sensi degli articoli 19, 20, 22 dell'O.M. n°67 del 31/03/2025 le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d.lgs. 62/2017 sono costituite da:

- Una prima prova scritta nazionale che accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico
- Una seconda prova scritta che, negli istituti professionali di nuovo ordinamento, verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Si tratta di un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. n°164 del 15/06/2022);
 - il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i di indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'Istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con il PTOF e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale dell'Istituto, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai commi 5, 6 dell'art. 20 dell'O.M. n.67 del 31/03/2025.

- Un colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e che ha finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente

(PECUP). Nello svolgimento di esso si tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

In seguito alla pubblicazione dell'O.M. n°67 del 31/03/2025, gli studenti sono stati informati sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame. Sono state effettuate simulazioni scritte e orali conformi alle indicazioni ministeriali secondo il seguente calendario:

- simulazione della prima prova scritta di lingua italiana in data 07/04/2025, di cui si allegano copia e griglie di valutazione (Allegato 1);
- simulazione della seconda prova scritta in data 27/03/2025, di cui si allegano copia e griglia di valutazione (Allegato 2, 3);
- simulazione del colloquio d'esame alla presenza dei docenti di Italiano e Storia, Lingua inglese, Matematica, Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva, Scienza e cultura dell'alimentazione, Laboratorio di Bar, sala e vendita; in data 09/05/2025, di cui si allega un esempio di materiale (Allegato 4). Nella simulazione di esso ci si è attenuti all'art.22 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 ed è stata così scandita:

a) analisi di un documento (*immagine*) scelto dalla commissione e finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare; in tal modo si dimostra di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Il materiale viene tratto dai seguenti Nodi Concettuali:

DOCUMENTI, intesi quali immagini riconducibili agli argomenti trattati, nelle diverse discipline, attraverso i seguenti nuclei concettuali:

- Tipologie dietetiche e alimentazione equilibrata;
- Promozione del territorio: il made in Italy e le certificazioni di qualità;
- Storia e letteratura tra XIX e XX secolo;
- Qualità e sicurezza alimentare.

b) esposizione, con una breve relazione o un lavoro multimediale, delle esperienze fatte nell'ambito dei PCTO;

c) dimostrazione da parte del candidato di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione Civica.

L'O.M. n. 67/2025 prevede all'art. 3, c. 1, che in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia

di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, viene recepita anche nel presente Documento del 15 maggio: l'elaborato da presentare e discutere davanti alla Commissione costituisce un elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per quanto concerne la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa "viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali" (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).

L'elaborato aggiuntivo mira a valutare la capacità dello studente di riflettere sulla propria condotta e sulle tematiche di cittadinanza attiva e solidale.

- Le tematiche ritenute più in linea per lo svolgimento dell'elaborato sono le seguenti:
- La partecipazione democratica e i diritti dei cittadini.
- Il volontariato e la costruzione di comunità inclusive.
- La lotta contro le disuguaglianze e la promozione dell'uguaglianza.
- Il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.
- Analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Il valore della democrazia e dei diritti umani.
- La responsabilità individuale e collettiva.

È importante che lo studente svolga una riflessione critica sul proprio comportamento, collegandolo ai principi della cittadinanza attiva e solidale.

Per quanto concerne la discussione dell'elaborato, questo verrà presentato e analizzato dal candidato durante l'esposizione relative alle competenze di Educazione Civica (indicatore "capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali").

Per la valutazione della discussione dello stesso si utilizzerà la griglia di valutazione del colloquio orale (All. A dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025).

8

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, introdotti dal D.lgs. n. 77 del 2005 e ridenominati dall'art. 1, comma 784, della L. n. 145 del 2018, costituiscono un elemento centrale del curriculum e trovano collocazione anche all'interno del colloquio d'Esame, secondo quanto stabilito dall'art. 22 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. In tale occasione, gli studenti sono chiamati a presentare una breve relazione o un elaborato multimediale che illustri, in modo critico e consapevole, l'esperienza maturata durante i PCTO, mettendola in relazione al proprio percorso di studi e al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP).

Nel triennio conclusivo del percorso scolastico, la classe ha preso parte alle attività di PCTO organizzate dall'Istituto con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in un percorso formativo integrato, che li preparasse non solo sul piano teorico ma anche pratico, favorendo il raccordo tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Le attività si sono svolte prevalentemente in ambito locale, presso strutture ricettive e realtà del territorio, e hanno consentito agli studenti di maturare competenze professionali significative. Solo pochi studenti della classe hanno aderito alle proposte di stage fuori regione, come quelli organizzati in Valle d'Aosta durante la stagione invernale.

I percorsi sono stati progettati e monitorati dalla scuola in collaborazione con soggetti esterni qualificati — imprese, associazioni di categoria, enti pubblici e privati — attraverso convenzioni e protocolli d'intesa, così da assicurare un contesto formativo coerente con le finalità del percorso di studi. Tali esperienze hanno avuto un impatto positivo anche sulla valutazione delle discipline d'indirizzo e delle competenze trasversali, nonché sulla determinazione del credito scolastico e del comportamento.

In linea con le Linee guida per l'orientamento emanate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, è stato avviato l'utilizzo dell'E-Portfolio sulla Piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione. Questo strumento ha supportato gli studenti nella riflessione personale e nella costruzione di un percorso formativo coerente con le proprie attitudini, stimolando la consapevolezza e la responsabilità nelle scelte future.

La novità dell'inserimento del cosiddetto "Capolavoro" — un prodotto rappresentativo del percorso scolastico e delle competenze acquisite — ha rappresentato un'occasione importante di autovalutazione e valorizzazione delle proprie esperienze. Il "Curriculum dello Studente", in cui confluiranno le attività più rilevanti svolte, le eventuali certificazioni ottenute, il Capolavoro e tutte le competenze

maturate, costituirà un ulteriore strumento utile a presentare in modo completo il proprio profilo in uscita dalla scuola.

Attività integrative nell'ambito del P.c.t.o.

Attività a carattere formativo e culturale:

- Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa", della regista Margherita Ferri e tratto dal libro di Teresa Manes che racconta la storia realmente accaduta di Andrea Spezzacatena, vittima di bullismo e cyberbullismo omofobo;
- Incontro con i Lions su "Allergie e intolleranze";
- Visione del film "La vita è bella" in occasione della Giornata della memoria;
- Partecipazione a webinar: TECNICHE DI UTILIZZO DEL SIFONE";
- Partecipazione a webinar: CBT COTTURA A BASSE TEMPERATURE;
- Partecipazione a webinar: Cucina sostenibile realizzato all'alberghiero "F. De Gennaro " di Vico Equense (NA) realizzato da Gennaro Esposito e Antonino Cannavacciuolo;
- Partecipazione formazione- incontro con Federazione Italiana Cuochi: "Le stelle di domani"
- Progetto celiachia;
- Incontro con rappresentanti dell'Avis e relativa attività di volontariato con l'adesione al progetto "Avis" del nostro istituto;

Attività di orientamento in uscita

- ✓ Incontro con ITS ACADEMY;
- ✓ Incontro con rappresentanti della Guardia di Finanza;
- ✓ Incontro orientativo con Esperti del settore enogastronomico;
- ✓ Partecipazione all'Erasmus Day per conoscere le istituzioni dell'UE e le possibilità di effettuare stage e tirocini formativi post diploma all'estero;
- ✓ Partecipazione ad attività inerenti l'Open day d'Istituto;
- ✓ Laboratorio formativo "FAREMO IMPRESA" realizzato dalla Camera di Commercio di Campobasso (rivolto solo ad alcuni alunni della classe);
- ✓ Corso analisi sensoriale - presso il laboratorio di analisi sensoriale dell' arsarp – Campobasso;
- ✓ giornata nazionale della universita'.

9

Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato sviluppato sulla base della programmazione concordata in sede di Dipartimenti e si articola su due nuclei concettuali e relativi titoli:

EDUCAZIONE FINANZIARIA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
Nucleo concettuale:	Sviluppo economico e sostenibilità
TITOLO	EDUCAZIONE FINANZIARIA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Competenze (ex Linee guida del 07/09/2024)	Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
Obiettivi di apprendimento (ex Linee guida del 07/09/2024)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. - Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. - Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
CITTADINI CONSAPEVOLI NEL MONDO	
Nucleo concettuale	La Costituzione
TITOLO	CITTADINI CONSAPEVOLI NEL MONDO
Competenze (ex Linee guida del 07/09/2024)	Competenza n. 1: Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale ... Competenze n. 2:

	<p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</p>
<p>Obiettivi di apprendimento (ex Linee guida del 07/09/2024)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. - Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Il percorso di Educazione Civica è stato svolto con il seguente quadro orario:

DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
Diritto e tecniche amm.ve	6	6	12
Italiano	2	-	2
Storia	-	4	4
Inglese	-	4	4
Francese	-	4	4
Materia prof. di indirizzo: Bar, sala e	4	4	8

vendita			
Tot.	12	22	34

L'insegnamento è stato oggetto di valutazioni periodiche e finali. La verifica degli apprendimenti è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'alunno nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team.

La valutazione ha tenuto conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, per valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Tutte le valutazioni sono state effettuate sulla base della griglia specifica per educazione civica e di quella relativa ad atteggiamenti/comportamenti approvate in sede di Collegio dei docenti di ottobre 2024.

Il percorso di Educazione Civica si è articolato in coerenza con i nodi tematici sviluppati nelle singole discipline e soprattutto con le attività a carattere formativo e culturale promosse dal nostro Istituto. Per le Conoscenze, Abilità e Competenze specifiche si rimanda alle singole discipline.

10

Conoscenze, abilità, competenze raggiunte e contenuti disciplinari

Per la presentazione della classe si fa riferimento a quanto esposto nella relazione introduttiva del presente documento.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PATRIZIA MERCONE

Libri di testo:

- A. Roncoroni - M. M. Cappellini - E. Sada, **“La mia nuova letteratura – Dall’Unità d’Italia a oggi”**, vol.3, Carlo Signorelli Scuola
- A.A. V.V., **“Tutta la letteratura che serve”**, vol. 3, Carlo Signorelli Scuola

OBIETTIVI RAGGIUNTI**Conoscenze**

La maggior parte degli alunni ha conseguito le conoscenze in modo più sufficiente, cogliendo della letteratura italiana i concetti essenziali, in forma semplice; solo alcuni hanno evidenziato un buon livello di apprendimento in relazione ai contenuti sia storico-letterari che linguistici.

Abilità

La maggior parte degli studenti è in grado di analizzare i testi di diversa tipologia, ma necessita di essere guidata nel fare confronti e collegamenti tra scrittori e poeti e nel rielaborare i contenuti in maniera autonoma e personale; un gruppo ristretto di studenti compie questi attività in modo autonomo e in qualche caso anche in modo brillante.

Competenze

Tutti gli allievi riescono ad analizzare un testo poetico, narrativo e non letterario in maniera essenziale, a contestualizzarlo in riferimento al periodo storico-letterario e all’ambito economico-sociale in cui si inserisce, benché non sempre siano in grado di avere una visione adeguatamente critica e problematica dei temi affrontati. Un esiguo gruppo di studenti ha raggiunto tali competenze in modo completo e coglie in modo autonomo gli aspetti critici e problematici delle tematiche trattate.

Contenuti (Per il programma dettagliato si veda “Programma svolto”)

L’età postunitaria - Il Naturalismo - G. Verga e il Verismo - Il Decadentismo - G. Pascoli - G. D’Annunzio - Le avanguardie di primo Novecento: Futurismo - Le caratteristiche del romanzo di primo Novecento - Il romanzo e il racconto in Europa - Autori del primo Novecento: Luigi Pirandello; Italo Svevo - La lirica di G. Ungaretti ed E. Montale - La narrativa neorealista: C. Pavese, I. Calvino, P. Levi.

STORIA

DOCENTE: PATRIZIA MERCONE

Libri di testo:

- V. Calvani, La storia intorno a noi, vol. 5 – Il Novecento e oggi, Mondadori Scuola
- V. Calvani, Percorsi facilitati di storia, Mondadori scuola

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Un piccolo gruppo di alunni evidenzia una buona conoscenza completa degli argomenti; oltre a riconoscere i fenomeni storico-sociali, riesce anche a porli in una prospettiva diacronica e sincronica. Il resto della classe coglie in maniera semplice gli eventi, manifestando qualche incertezza nei collegamenti diacronici e sincronici.

Abilità

Alcuni allievi si attestano su un livello buono nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e presentano ottime capacità di esprimere valutazioni autonome sui diversi eventi storici; altri discenti rivelano incertezze nel rielaborare criticamente i fatti storici, limitandosi ad un'esposizione semplice degli eventi e, per argomentare, hanno bisogno di essere guidati.

Competenze

Alcuni alunni sanno analizzare le cause, gli effetti e le trasformazioni di un fenomeno storico, usando un lessico appropriato. La restante parte della classe, invece, riesce a riferire solo i contenuti della disciplina, utilizzando un lessico semplice.

Contenuti (Per il programma dettagliato si veda "Programma svolto")

L'Italia giolittiana - La prima guerra mondiale e il primo dopoguerra - La rivoluzione russa e lo stalinismo- La crisi del 1929 e il New Deal - Il fascismo in Italia - Il nazismo in Germania - La seconda guerra mondiale La "guerra parallela" dell'Italia - Il mondo bipolare: la guerra fredda.

EDUCAZIONE CIVICA

-Il cambiamento climatico e le sue implicazioni -Storia dell'Unione Europea

LINGUA INGLESE- MICROLINGUA INGLESE

DOCENTE: DI CICCO IOLANDA

Libro di testo: Mastering - Cooking and Service di Catrin Elen Morris with Alison Smith, ELI Publishing.

OBIETTIVI RAGGIUNTI**CONOSCENZE**

La classe si presenta eterogenea: la maggior parte degli studenti ha una preparazione superficiale ed una conoscenza piuttosto mnemonica degli argomenti trattati, dovuta sia ad una scarsa Partecipazione e ad un impegno inadeguato nei confronti del lavoro domestico che a lacune pregresse; qualcun altro mostra difficoltà nell'uso delle strutture morfo-sintattiche della disciplina e nell'esposizione delle conoscenze acquisite; solo qualcuno possiede una discreta conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di base della lingua straniera così come dei contenuti trattati, riuscendo a rielaborare in maniera personale le informazioni relative ai diversi argomenti e a fare dei raccordi interdisciplinari.

ABILITÀ

La maggior parte degli allievi riesce a comprendere il significato globale di testi scritti sia di Carattere generale che di natura professionale. Per la comprensione di testi orali in lingua standard, la maggior parte riesce a cogliere solo alcune delle idee principali, mentre qualcun altro riesce a individuare anche le informazioni specifiche. In generale, gli alunni riescono ad utilizzare le principali funzioni linguistico-comunicative e il linguaggio tecnico-professionale nella produzione di brevi testi scritti e nella stesura di mappe e riassunti. Nell'esposizione orale tendono ad esprimersi in maniera semplice e aderente al modello dato; alcuni necessitano di essere guidati nell' utilizzo di strutture linguistiche adeguate allo scopo o di essere supportati con domande guida relative ai contenuti; solo qualcuno riesce ad esprimere le proprie opinioni in maniera più articolata e ad interagire su argomenti noti.

COMPETENZE

La maggior parte della classe possiede competenze di base nella comprensione scritta; rielabora in maniera sufficientemente corretta i testi scritti, mostrando invece qualche difficoltà nella comprensione e nell'interazione orale: spesso le conoscenze linguistiche non sono sufficientemente adeguate ad esprimere in maniera chiara ed approfondita i contenuti oggetto di studio.

Nell'esposizione orale di argomenti noti si esprimono in generale in maniera semplice, ad eccezione di qualche alunno che utilizza strutture più complesse e articola il discorso in maniera più strutturata; qualcun altro invece espone quanto appreso in maniera non del tutto corretta ed esaustiva.

CONTENUTI

Nel corso dell' anno scolastico la classe ha lavorato sullo sviluppo delle competenze di comprensione scritta e orale in preparazione alle prove INVALSI, trattando argomenti di diversa natura. Per quanto riguarda l'educazione civica la classe ha lavorato su letture riguardanti il lavoro.

In relazione ai contenuti specifici dell'indirizzo di studi, vengono di seguito elencati gli argomenti svolti:

- Coffee: production, main varieties (Arabica and Robusta), positive and negative effects
- Cocktails: techniques, classification, garnishes and decorations
- HACCP
- Food hazards and food contamination
- Food and nutrients
- Healthy eating style
- Mediterranean diet
- Food allergies and intolerances
- Wines

EDUCAZIONE CIVICA:

- Erasmus projects
- Internship experience

LINGUA FRANCESE

DOCENTE: MARIA DI DONATO

Libro di testo: Cristine Duvallier - Sublime service – Eliedition

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Il livello di acquisizione delle conoscenze da parte degli allievi risulta eterogeneo: solo un esiguo numero di alunni ha risposto positivamente al dialogo didattico-educativo ed ha acquisito un discreto livello di conoscenze; altri hanno superato alcune lacune nella preparazione di base pervenendo, così, ad una quasi sufficiente conoscenza dei contenuti. Il restante gruppo, invece, non è riuscito a colmare tali lacune in maniera soddisfacente a causa di un saltuario impegno nello svolgimento dei compiti a casa e della scarsa e discontinua partecipazione in classe, acquisendo essenzialmente delle conoscenze mnemoniche, superficiali ed approssimative. Concludendo, non tutti gli alunni hanno appreso in maniera pienamente sufficiente o discreta i contenuti essenziali.

ABILITA'

Pochi alunni sono stati in grado di rielaborare le conoscenze acquisite anche in altri contesti. Di conseguenza, le capacità di rielaborazione critica, di analisi, di sintesi e valutazione personale si attestano sulla soglia della sufficienza. Per alcuni studenti si è riscontrata una comune difficoltà nell'esporre verbalmente i contenuti e, pertanto, la padronanza del linguaggio specifico della disciplina è risultata appena sufficiente.

COMPETENZE

Soltanto alcuni del gruppo classe sono stati in grado di comprendere in modo autonomo un testo in lingua e di esprimersi con un linguaggio specifico appropriato. Gli altri hanno mostrato la continua necessità di essere guidati dall'insegnante ed una difficoltà nell'applicare le conoscenze acquisite. Non tutte le competenze previste sono state raggiunte in modo pienamente sufficiente dal gruppo classe.

CONTENUTI

Il servizio, l'arredo e gli strumenti di sala;

La cucina di sala e l'arte del flambare;

Il vino, patrimonio culturale;

Il servizio, la degustazione e l'abbinamento dei vini;

Le manifestazioni vinicole;



Le bevande fredde, calde, alcoliche e non;

Gli aperitivi ed i digestivi;

L'arte del miscelare;

La birra e le brasserie francesi;

Il benessere a tavola e la piramide alimentare;

La conservazione degli elementi;

La sicurezza alimentare HACCP.

EDUCAZIONE CIVICA: CITTADINI CONSAPEVOLI NEL MONDO

Le istituzioni della unione Europea

Come diventare cittadini Francesi

Progetti di mobilità.

ENOGASTRONOMIA: LABORATORIO DI BAR, SALA E VENDITA

DOCENTE: SURIANO CLAUDIO

Libro di testo: Maître, Sommelier, Bartender. Tecniche di Sala-bar e vendita, Alma Plan.**OBIETTIVI RAGGIUNTI****CONOSCENZE**

1. Conoscere il valore culturale del cibo e il suo rapporto con la società.
2. Conoscere le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per ottimizzare la gestione delle attività turistico-ristorative. Formule di gestione dei bar.
3. Conoscere le caratteristiche dell'enografia nazionale e estera. I vini nazionali (D.O.C e D.O.C.G) e Internazionali (Champagne, Beaujolais).
4. Conoscere i criteri di abbinamento cibo-vino e cibo e bevande in relazione al tipo di menu.
5. Conoscere le tecniche di valorizzazione dei prodotti tipici e di nicchia.
6. Conoscere le fasi e la tecnica di degustazione dei vini bianchi, rossi, rosati e spumanti. Principi di analisi sensoriale dei vini e alimenti.
7. Conoscere le tecniche di preparazione di alcuni piatti alla lampada. Ricette di piatti nazionali e internazionali. Food cost di alcuni piatti al flambé.
8. Conoscere i principali tipi di cocktail internazionali e le basi del bere miscelato.

ABILITÀ

1. Riconoscere il sistema enografico nazionale e internazionale.
2. Eseguire analisi sensoriale del vino e dei cibi.
3. Esecuzione di piatti alla lampada, dal primo piatto al dessert per flambé di prestigio
4. Proporre abbinamenti di vini e altre bevande ai cibi. Valorizzare prodotti tipici simulando proposte innovative. Simulare la definizione di menu e carte che soddisfino le esigenze di una specifica clientela e rispondano a criteri di economicità della gestione.
5. Costruire il costo piatto e il costo menù in rapporto agli alimenti usati e ad altri fattori che intervengono a determinare il prezzo praticato al cliente.
6. Saper costruire un cocktail in base alla ricetta ufficiale IBA e miscelati di fantasia.

COMPETENZE

1. Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
2. Saper valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

3. Saper controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
4. Saper gestire le principali voci costi nella produzione ristorativa.
5. Saper gestire gli alimenti e le bevande dal momento dell'acquisto fino alla vendita.

CONTENUTI

Di seguito, i contenuti specifici del V anno 2024/25.

- I cocktail IBA 2020. La preparazione di alcuni cocktail internazionali (Moscow Mule, Hugo, Sweet Martini, Mojito anche in versione sferificato, Spritz versione 2020 anche in versione solidificato. I cocktail Tiki e preparazione del Mai Taicocktail.
- La mixology: L'arte del bere miscelato (cocktail e attrezzature, realizzazione di bevande miscelate.
- Il servizio di banqueting e catering. La check list di un banchetto. La tipologia dei banchetti. Il servizio dei banchetti.
- Il cocktail e il drink cost.
- Aspetti particolari del lavoro di bar. I nuovi trend della caffetteria e del beverage. Gli snack.

COMPETENZE TRASVERSALI

Imparare ad imparare:

- saper organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro.
- Digitali: utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il valore del lavoro come contributo alla cittadinanza.
- Saper individuare il ruolo del lavoro nell'essere cittadino.

MATEMATICA

DOCENTE: IARUSSI GAETANO

Libro di testo: **MATEMATICA IN CUCINA IN SALA, IN ALBERGO**, di Barozzi, Bergamini, Trifone.
Ed. C.E. Zanichelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Le conoscenze acquisite sono soddisfacenti solo per un piccolo gruppo che ha avuto un impegno costante e motivato per l'intero anno. La maggior parte degli studenti non è riuscita a colmare le gravi carenze accumulate negli anni precedenti anche se ha dimostrato di saper svolgere studi di funzione semplici.

Abilità

Anche le abilità richieste si sono evidenziate per la maggior parte di loro chiaramente a livelli diversi. La descrizione qualitativa del grafico di una funzione e la sua applicazione in situazioni reali come, per esempio, la statistica e l'economia è stata recepita solo da alcuni. Il significato astratto di funzione come relazione tra due variabili ha, invece, offerto notevoli difficoltà come pure il passaggio dall'espressione analitica al grafico. Si è prediletto lo studio di funzioni intere e fratte sia razionali che irrazionali. La maggior parte degli alunni è riuscita a risolvere equazioni, disequazioni, sistemi senza però coglierne l'utilità nelle applicazioni pratiche come lo studio di funzioni eseguendo tutto in modo meccanico.

Competenze

La competenza che si può ritenere raggiunta dalla maggior parte della classe è quella di saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. Un piccolo gruppo è riuscito a utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi.

Contenuti

Analisi: Definizione di funzione, Definizione di dominio e di insieme delle immagini, Classificazione delle funzioni analitiche, Funzioni razionali intere e fratte, razionali e irrazionali. Campo di esistenza di una funzione, Concetto di segno di una funzione, Intersezione con gli assi cartesiani, concetto di simmetrie, significato dei limiti, lettura di grafici di funzioni da cui dedurre le proprietà sopra indicate.
Statistica: gli elementi caratterizzanti di un'indagine statistica, le tabelle delle frequenze, gli indici di posizione: media, media ponderata, moda e mediana, accenno agli indici di variabilità.

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: MAZZOCCO GIOVANNI

Libro di testo: TUTTO COMPRESO VOL.3– Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva - Autori F. Cammisa, P. Matrisciano, M. Micelli, Ed. Scuola & Azienda

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni ha acquisito una buona conoscenza delle dinamiche del mercato turistico e delle principali tecniche di marketing, nonché delle caratteristiche delle filiere agroalimentari e dei prodotti a chilometro zero. Sono stati inoltre introdotti i concetti fondamentali relativi alla sicurezza alimentare, tra cui il diritto alla salute, il pacchetto igiene e i tre pilastri su cui si fonda: la responsabilità diretta delle aziende produttrici, i controlli (interni ed esterni) e il principio di tracciabilità e rintracciabilità. Gli argomenti sono stati compresi dalla totalità della classe, con alcuni studenti che si sono distinti per capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

ABILITÀ

Nel complesso, gli studenti hanno acquisito le abilità previste in relazione agli argomenti affrontati. In particolare, una parte significativa della classe è in grado di:

- individuare risorse e strategie per promuovere e potenziare il turismo integrato;
- riconoscere e descrivere le fasi principali di un piano di marketing e gli strumenti del marketing operativo;
- distinguere le principali tipologie di filiera agroalimentare e coglierne i vantaggi in ottica di sostenibilità;
- comprendere, in forma semplificata, gli elementi essenziali della sicurezza alimentare, con particolare riferimento ai controlli, alla tracciabilità e alle responsabilità delle aziende.

COMPETENZE

Gli studenti dimostrano di saper:

- analizzare in modo guidato le trasformazioni del mercato turistico e le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori;
- applicare i concetti di base del marketing strategico e operativo a contesti noti e semplificati;

- valutare l'importanza delle filiere agroalimentari e delle scelte di consumo sostenibile in un'ottica di valorizzazione del territorio;
- riconoscere i principi fondamentali della sicurezza alimentare e la loro funzione nella tutela della salute pubblica e nella qualità dei prodotti alimentari.

CONTENUTI

Dinamiche del mercato turistico e ristorativo

- Aspetti economici del turismo.
- Gli indicatori macroeconomici.
- L'indotto.
- Alcuni cambiamenti sociali.
- Le nuove tendenze del turismo. □ Il potere del consumatore.
- L'industria alimentare in Italia.
- Le tendenze attuali in campo alimentare.
- La ristorazione moderna.

Il Marketing

- Evoluzione storica del marketing (orientamento alla produzione, vendite e mercato)
- Il Marketing strategico
- L'analisi interna, del mercato, della concorrenza e della domanda.
- La segmentazione del mercato
- Il targeting (concentrato, differenziato, indifferenziato); □ Il posizionamento.
- Marketing operativo (4 p del marketing)
- Il Prodotto (ciclo di vita)
- Il Prezzo (full cost, direct cost, drink cost e metodo del fattore, prezzi di scrematura, di allineamento e di penetrazione)
- La distribuzione (canale diretto, breve e lungo)
- La promozione (pubblicità, promozioni e pubbliche relazioni)

Le filiere Agroalimentari e i prodotti a km0

- Le filiere agroalimentari;
- I prodotti agroalimentari;
- La filiera agroalimentare in Italia
- La Classificazione delle filiere

- La filiera lunga
- La filiera corta
- Forme di commercializzazione della filiera corta
- I prodotti a km0

La sicurezza alimentare

- Il diritto alla salute;
- Il pacchetto igiene;
- La responsabilità delle aziende produttrici;
- I controlli interni ed esterni;
- Tracciabilità ed etichettatura.

EDUCAZIONE CIVICA

Con riferimento alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del 07/09/2024, nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate due UDA, una per ciascun quadrimestre.

Nel primo quadrimestre è stato approfondito il **nucleo concettuale "Sviluppo economico e sostenibilità"**, con focus su **"Educazione finanziaria alla sostenibilità ambientale"**.

Conoscenze

Attraverso l'analisi guidata del documentario *"L'economia della felicità"*, la classe ha acquisito conoscenze di base sui seguenti temi:

- Il legame tra modelli economici globalizzati e impatto ambientale.
- Il concetto di economia locale, filiera corta e produzione a km 0.
- Le principali sfide ambientali e sociali derivanti dalla globalizzazione economica.
- Le alternative sostenibili per uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente.

Abilità

Tutti gli studenti, se guidati, sono in grado di:

- Riconoscere le principali cause del cambiamento climatico e le loro ricadute economiche.
- Individuare soluzioni economiche alternative basate sulla sostenibilità.
- Comprendere il ruolo dell'economia locale nella riduzione dell'impatto ambientale.
- Esprimere riflessioni semplici e personali a partire dalla visione del documentario.

Competenze

Una parte della classe ha dimostrato di iniziare a comprendere:

- L'importanza della crescita economica orientata alla sostenibilità.
- Il significato di scelte di consumo consapevoli e comportamenti attenti alla tutela dell'ambiente.
- Il valore della cittadinanza attiva per promuovere modelli di sviluppo più equi e sostenibili.

Argomenti

L'attività si è sviluppata a partire dalla visione e dal commento del documentario *“L'economia della felicità”*, i cui contenuti si sono rivelati coerenti con gli obiettivi del focus proposto. Tra gli argomenti affrontati:

- Le contraddizioni del modello di sviluppo basato sulla globalizzazione.
- Il concetto di decrescita felice e i vantaggi dell'economia locale.
- Il ruolo delle comunità locali nella promozione della sostenibilità.
- Le conseguenze ambientali e sociali delle scelte economiche globali.
- Il benessere individuale e collettivo come alternativa al solo profitto.
- Il consumo critico e responsabile come strumento di cambiamento.

Secondo quadrimestre

È stato sviluppato il **nucleo concettuale “Costituzione”** con il focus su **“Cittadini consapevoli nel mondo”**.

Conoscenze

Tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze di base riguardo:

- La nascita della Costituzione italiana nel contesto storico post-bellico.
- Le caratteristiche fondamentali della Costituzione (rigidità, lunghezza, compromesso).
- L'articolo 11 della Costituzione, con particolare riferimento al principio di internazionalizzazione e al ripudio della guerra.
- Il ruolo dell'ONU e i riferimenti all'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.

- Le tappe principali della costruzione dell'Unione Europea e il suo legame con i principi costituzionali.
- Le caratteristiche principali degli **organi dell'UE**, con particolare attenzione al Parlamento Europeo, unico organo eletto a suffragio universale.

Abilità

Guidati dal docente, gli alunni sono in grado di:

- Riconoscere l'importanza della Costituzione come fondamento della convivenza civile.
- Collegare l'art. 11 a scenari e organismi internazionali che promuovono la cooperazione e la pace tra i popoli.
- Collocare l'Unione Europea in una prospettiva storica e istituzionale essenziale, comprendendone le finalità e il valore democratico.

Competenze

Tutti gli studenti, con il supporto del docente, riescono a:

- Collocare la propria esperienza individuale all'interno di un sistema di regole che si fonda sia sulla Costituzione italiana che sull'appartenenza a organismi sovranazionali come l'UE e l'ONU.
- Comprendere il ruolo delle istituzioni internazionali nella promozione dei diritti, della sostenibilità e della cooperazione tra Stati.

Argomenti

- **La nascita della Costituzione italiana** e le sue caratteristiche fondamentali.
- **Articolo 11 della Costituzione**: principio di internazionalizzazione e ripudio della guerra.
- Cenni all'**ONU** e all'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.
- **Unione Europea**: tappe fondamentali dell'integrazione europea; funzioni principali degli organi dell'UE, con attenzione al **Parlamento Europeo** come esempio di democrazia sovranazionale.

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: IANNIRUBERTO FAUSTA

Libro di testo: " *SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE* ". Autore : A. Machado

Ed. Poseidonia Scuola

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli allievi, nel complesso, hanno acquisito i saperi relativi ai nuclei fondanti della disciplina. Dal punto di vista didattico, la classe presenta livelli eterogenei di acquisizione delle conoscenze. Alcuni studenti hanno raggiunto risultati più che sufficienti e si sono mostrati interessati alle proposte didattiche programmate partecipando al dialogo scolastico. La maggior parte degli alunni conosce i contenuti essenziali della Scienza dell'Alimentazione, evidenzia conoscenze frammentarie a causa dell'inadeguato metodo di studio e scarsa partecipazione durante le lezioni. Le conoscenze raggiunte possono essere così sintetizzate:

- i fabbisogni alimentari che caratterizzano particolari condizioni fisiologiche (infanzia, adolescenza, età adulta e terza età, gravidanza e allattamento);
- le più comuni tipologie dietetiche: dieta mediterranea, vegetariana, dello sportivo e sostenibile;
- la dieta nelle principali patologie.

ABILITÀ

Le capacità di valutazione critica, di analisi, sintesi e di rielaborazione personale si attesta su livelli eterogenei. Solo alcuni studenti sono in grado di riconoscere le variazioni dei bisogni nutrizionali nelle diverse età e nelle specifiche necessità dietetiche e patologiche mentre, la maggior parte degli studenti necessita della guida del docente per raggiungere tali abilità.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni possiede le competenze necessarie per interpretare e valutare le problematiche riguardanti la Scienza dell'Alimentazione; sono in grado di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento responsabile di fronte alla realtà e ai suoi fenomeni; infine, sono in grado di operare collegamenti con i diversi ambiti disciplinari grazie all'acquisizione di diverse competenze trasversali.

In particolare, sono in grado di:

- valutare le problematiche relative all'elaborazione di strategie alimentari che tengano conto dei nuovi prodotti di mercato e della loro filiera legata in particolare al proprio territorio, oltre ai reali fab-

bisogni nutrizionali in funzione dell'età e delle patologie.

- Saper adottare comportamenti igienici corretti per evitare le contaminazioni degli alimenti.
- sono in grado di utilizzare correttamente gli alimenti e le tecniche di conservazione tenendo in considerazione anche gli eventuali effetti sul valore nutritivo degli alimenti.

La maggior parte degli studenti necessita invece di una guida continua nell'affrontare le varie situazioni in contesti semplici, nel controllo e utilizzo degli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, nutrizionale e gastronomico e utilizza un linguaggio specifico semplice.

Di seguito sono elencati i contenuti specifici svolti durante l'anno scolastico.

MODULO 1: LA FILIERA ALIMENTARE

- La filiera agroalimentare. Impatto ambientale della filiera agroalimentare. La sicurezza alimentare nella filiera produttiva. La qualità della filiera agroalimentare. Le certificazioni di qualità.

MODULO 2 : IL SISTEMA HACCP

- Igiene dei prodotti alimentari. Il sistema HACCP. La valutazione della gravità del rischio. Le contaminazioni degli alimenti.

MODULO 3: LA CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI.

- Le malattie trasmesse dagli alimenti (MTA). I prioni. I virus. I batteri. I fattori di crescita microbica. Le tossinfezioni alimentari. I principali batteri responsabili di MTA

MODULO 4: CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

- Tecnologie alimentari. Alterazioni degli alimenti. Classificazione dei metodi di conservazione. Conservazione con basse temperature. Conservazione con alte temperature. Conservazione per sottrazione di acqua. Conservazione in ambienti modificati. Metodi chimici di conservazione. L'affumicamento. Le fermentazioni.

MODULO 5: I NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI

- Prodotti alimentari innovativi. Alimenti salutistici. Gli alimenti funzionali. I nuovi alimenti. Gli alimenti geneticamente modificati.



MODULO 6: L'ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE FASI DELLA VITA

6.1. La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

- La dieta nell'età evolutiva. La dieta del neonato e del lattante. L'alimentazione complementare. La dieta del bambino. La dieta dell'adolescente. La dieta dell'adulto. La dieta in gravidanza. La dieta della nutrice. La dieta nella terza età.

6.2. Diete e stili alimentari

- Diete e benessere. Stili alimentari. La dieta mediterranea. La dieta vegetariana. La dieta sostenibile. La dieta dello sportivo.

MODULO 7: LA DIETA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE

7.1 La dieta nelle malattie cardiovascolari

- Le malattie cardiovascolari. L'ipertensione arteriosa. Iperlipidemie e aterosclerosi.

7.2 La dieta nelle malattie metaboliche

- Le malattie del metabolismo. Il diabete mellito. L'obesità.

7.3. Allergie e intolleranze alimentari

- Le reazioni avverse al cibo. Reazioni tossiche. Le allergie alimentari. Le intolleranze alimentari. Intolleranza al lattosio. Celiachia. Diagnosi delle allergie e delle intolleranze. Allergie, intolleranze e ristorazione collettiva.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: FUCCI NICOLA

Libro di testo: Energia Pura, di Alberto Rampa e Maria Cristina Salvetti, Juvenilia Scuola.

Conoscenze

Gli alunni conoscono i contenuti delle discipline sportive svolte, comprendono il linguaggio tecnico e gli argomenti trattati. Conoscono le funzioni e le potenzialità fisiologiche del nostro corpo collegate al movimento. Conoscono le nozioni fondamentali di igiene personale da seguire durante le attività in palestra e nella vita quotidiana. L'importanza del movimento come prevenzione e cura del benessere psicofisico.

Abilità

Gli alunni sono in grado di discutere ordinatamente degli argomenti trattati; quasi tutta la classe ha dimostrato di possedere buone capacità nell'organizzazione e nella gestione delle discipline sportive, tutelando il rispetto delle regole e degli altri. Inoltre, riconosce e distingue le varie parti del corpo e le utilizza secondo un fine prestabilito. Presta una responsabile assistenza al lavoro dei compagni.

Competenze

A seguito del lavoro svolto gli alunni sono in grado di utilizzare le proprie conoscenze per stabilire relazioni. La disciplina rappresenta un efficace mezzo per esprimere le potenzialità comunicative di ognuno. La maggior parte degli allievi sa comunicare attraverso l'attività motoria e comprende le varie tecniche, applicandole sia autonomamente che in gruppo. E' in grado di utilizzare correttamente il corpo in situazioni che prevedano schemi motori, abilità motorie e sportive.

Contenuti

Le attività sono state svolte prevalentemente all'aperto che in palestra. Le attività sono state molteplici e suddivise in discipline individuali come: il trekking, il tennis tavolo e la ginnastica a corpo libero; attività a squadre come: la pallavolo, il basket e il calcio a 5. Le lezioni hanno trattato diversi argomenti come: la conoscenza del regolamento sportivo degli sport praticati. La classe ha trattato i principi fondamentali dell'alimentazione dello sportivo, il corpo umano, il benessere psicofisico, i paramorfismi, l'alcol, il fumo e il doping.

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**DOCENTE: D'AURIA RENATO****CLASSE V sez. D**

Libro di testo: SOLINAS L., *La Vita Davanti A Noi. Percorso Irc per Ist. Prof. Ind. Enogastronomia e Osp. Alberghiera*, Vol Unico, SEI Editrice, Torino 2018

Contenuti / Conoscenze: Gli alunni conoscono a grandi linee: I concetti fondamentali di antropologia cristiana alla luce della cultura contemporanea; la concezione cattolica e quella laica dei vari significati dell'amore; l'attenzione particolare che la Chiesa rivolge alla difesa della vita dal suo concepimento al termine naturale; i principi della bioetica e le varie correnti di pensiero in ambito bioetico; i diritti umani e i principi della Dottrina sociale della Chiesa; la presenza della religione cattolica nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso e nella prospettiva di un dialogo costruttivo; la differenza tra le varie religioni.

Abilità: La classe alla fine dell'anno scolastico ha raggiunto le seguenti abilità:

- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo con altri sistemi di significato.
- Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità delle scelte morali.
- riflettere sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana.
- Valutare il messaggio cristiano in riferimento all'esigenza dell'agire etico.
- Riuscire a comprendere le varie problematiche che sottendono il concetto e l'esperienza della vita, argomentare in modo sufficiente le scelte etico-religiose proprie e altrui.
- Conoscere la concezione cristiana-cattolica del matrimonio e della famiglia e confrontarsi con altri tipi di unioni riconosciuti dalle leggi statali.
- Saper discriminare il fine vita cristiano con le altre religioni e filosofie religiose.

Competenze: La classe alla fine dell'anno scolastico ha raggiunto le seguenti competenze:

- sviluppare un senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;



- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità e promuovere nel proprio quotidiano i valori della libertà, uguaglianza e dignità per ogni uomo;
- utilizzare le conoscenze per definire il concetto di persona come è stato elaborato dal pensiero cristiano del nostro secolo e confrontarlo con altre correnti di pensiero;
- elencare e valutare i vari modelli della società contemporanea;
- motivare l'atteggiamento della Chiesa nei confronti della contraccezione, della fecondazione in vitro e dell'aborto;
- avere consapevolezza del valore della sessualità e del matrimonio alla luce della Bibbia e del Magistero della Chiesa.

DISCIPLINA: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: FRATAPIETRO CARMINE

Libro di testo: nessuno

L'insegnamento alternativa alla religione cattolica ha rappresentato un' opportunità educativa significativa per le studentesse della classe 5D, che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento religioso. Nel corso dell'anno scolastico, l'obiettivo primario è stato quello di garantire un percorso educativo coerente con i principi del sistema scolastico italiano, promuovendo la riflessione su tematiche etiche, culturali e sociali, lo sviluppo di competenze critiche, la cittadinanza attiva e la consapevolezza interculturale.

Le alunne hanno mostrato caratteristiche cognitive e comportamentali abbastanza buone. Il clima saltuariamente non è tranquillo dal punto di vista disciplinare. Hanno lavorato con discreta costanza, ottenendo risultati abbastanza soddisfacenti.

Contenuti / Conoscenze

I concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. I concetti di regola, norma, legge. Il significato della tolleranza, della lealtà e del rispetto. L'integrazione. Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. Lettura e analisi di testi, visioni e analisi di film.

Abilità

Essere in grado di utilizzare un comportamento conforme alle regole della convivenza civile e democratica; Essere in grado di vivere serenamente con gli altri accettando le diversità.

Competenze

Le ragazze alla fine dell' anno hanno:

- Individuato, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.
- In parte acquisito i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Compreso in parte che la conoscenza di culture diverse dalla propria è arricchimento.

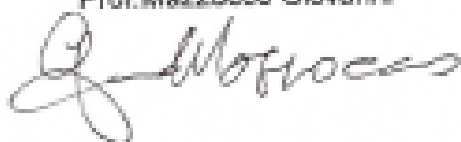
Il Consiglio di classe:

	Docente	Discipline	Firma del docente
1	MERCONE Patrizia	Italiano e Storia - Ed. Civica	
2	IARUSSI Gaetano	Matematica	
3	DI CICCIO Isolda	Lingua Inglese- Microlingua - Ed. Civica	
4	DI DONATO Maria Gabriella	Lingua francese - Ed. Civica	
5	IANNIRUBERTO Fausta	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	
6	MAZZOCCO Giovanni	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva - Ed. Civica	
7	SURIANO Claudio	Laboratorio di Enogastronomia-Bar, sala e vendita - Ed. Civica	
8	FUCCI Nicola	Scienze motorie e Sportive	
9	D'AURIA Renato	Religione	
10	FRATIPIETRO Carmine	Attività Alternativa alla R.C.	
11	VANNELLA Maria	Inclusione	
12	DE SANCTIS Antonietta	Inclusione	

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art 17, comma 1 del Decreto legislativo 62/2017, come indicato nell'art 10 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, è stato approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 3 maggio 2025.

IL DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE

Prof. Mazzocco Giovanni



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta CIMMINO

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO (TRAC-
CE SESSIONE STRAORDINARIA 2023)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna Che ti sei stretta convulsamente a tua madre Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero. Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso. Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così tu resti tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo. Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.



Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina**, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO
 TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	- Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - Qualche improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato - Improprietà di linguaggio, lessico limitato - Diffusa improprietà di linguaggio, lessico ristretto e improprio	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	- Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo sufficientemente corretto, difetti di punteggiatura - Testo a tratti scorretto, errori morfosintattici - Testo scorretto, gravi errori morfosintattici	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommarî e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	- Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Rispetta i vincoli della consegna - Nel complesso rispetta i vincoli della consegna - Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario - Lo svolgimento rispetta in modo parziale i vincoli della consegna - Non si attiene alle richieste della consegna	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Comprende il testo e coglie adeguatamente gli snodi tematici e stilistici - Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici - Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva - Ha compreso parzialmente il senso complessivo del testo - Non ha compreso il senso del testo	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	- L'analisi è puntuale e pertinente - L'analisi è puntuale e adeguata - L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa - L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti - L'analisi è scarsa e inadeguata	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 4	Interpretazione corretta e articolata del testo	- L'interpretazione del testo è corretta e articolata - L'interpretazione del testo è nel complesso corretta e adeguata - L'interpretazione è sufficiente, corretta ma non approfondita - Il testo è stato interpretato in maniera insufficiente - L'interpretazione del testo è del tutto assente	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

LA COMMISSIONE

TOTALE _____ / 100

TOTALE _____ / 20

IL PRESIDENTE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO - ALUNNI CON BES
 TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	- Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - Improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	- Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo non sempre corretto, difetti di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommari e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	- Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Rispetta i vincoli della consegna - Nel complesso rispetta i vincoli della consegna - Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario - Lo svolgimento rispetta in modo parziale i vincoli della consegna - Non si attiene alle richieste della consegna	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Comprende il testo e coglie adeguatamente gli snodi tematici e stilistici - Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici - Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva - Ha compreso parzialmente il senso complessivo del testo - Non ha compreso il senso del testo	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	- L'analisi è puntuale e pertinente - L'analisi è puntuale e adeguata - L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa - L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti - L'analisi è scarsa e inadeguata	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 4	Interpretazione corretta e articolata del testo	- L'interpretazione del testo è corretta e articolata - L'interpretazione del testo è nel complesso corretta e adeguata - L'interpretazione è sufficiente, corretta ma non approfondita - Il testo è stato interpretato in maniera insufficiente - L'interpretazione del testo è del tutto assente	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

LA COMMISSIONE

TOTALE _____ / 100

TOTALE _____ / 20

IL PRESIDENTE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO
 TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	- Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - Qualche improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato - Improprietà di linguaggio, lessico limitato - Diffusa improprietà di linguaggio, lessico ristretto e improprio	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	- Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo sufficientemente corretto, difetti di punteggiatura - Testo a tratti scorretto, errori morfosintattici - Testo scorretto, gravi errori morfosintattici	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommari e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	- Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo - Individua nell'insieme le tesi e le argomentazioni del testo - Individua le tesi e le argomentazioni del testo sufficientemente - Individua parzialmente le tesi e le argomentazioni del testo - Non riesce a cogliere il senso del testo	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo, adoperando connettivi pertinenti	- Argomenta in modo efficace e usa connettivi appropriati - Riesce ad argomentare adeguatamente, anche mediante connettivi - Argomenta in modo sufficientemente coerente - L'argomentazione è a tratti incoerente e presenta alcuni connettivi inappropriati - L'argomentazione è incoerente e presenta connettivi inappropriati	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- I riferimenti denotano una buona preparazione culturale - I riferimenti culturali sono complessivamente congruenti - L'argomentazione denota sufficienti conoscenze culturali - Argomentazione priva di sufficienti conoscenze culturali - Argomentazione povera e incongruente	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

ALUNNO/A: _____

TOTALE _____ / 100
TOTALE _____ / 20
TOTALE _____ / 10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO – ALUNNI CON BES
 TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	- Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - - Improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	- Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo non sempre corretto, difetti di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommari e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	- Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo - Individua nell'insieme le tesi e le argomentazioni del testo - Individua le tesi e le argomentazioni del testo sufficientemente - Individua parzialmente le tesi e le argomentazioni del testo - Non riesce a cogliere il senso del testo	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo, adoperando connettivi pertinenti	- Argomenta in modo efficace e usa connettivi appropriati - Riesce ad argomentare adeguatamente, anche mediante connettivi - Argomenta in modo sufficientemente coerente - L'argomentazione è a tratti incoerente e presenta alcuni connettivi inappropriati - L'argomentazione è incoerente e presenta connettivi inappropriati	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- I riferimenti denotano una buona preparazione culturale - I riferimenti culturali sono complessivamente congruenti - L'argomentazione denota sufficienti conoscenze culturali - Argomentazione priva di sufficienti conoscenze culturali - Argomentazione povera e incongruente	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

TOTALE _____ / 100
TOTALE _____ / 20
TOTALE _____ / 10

ALUNNO/A: _____

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO
 TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	- Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - Qualche improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato - Improprietà di linguaggio, lessico limitato - Diffusa improprietà di linguaggio, lessico ristretto e improprio	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	- Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo sufficientemente corretto, difetti di punteggiatura - Testo a tratti scorretto, errori morfosintattici - Testo scorretto, gravi errori morfosintattici	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommari e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	- Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	- Pertinenza alla traccia, titolazione e paragrafazione puntuali - Pertinenza alla traccia, titolazione e paragrafazione adeguate - Il testo è accettabile come il titolo e la paragrafazione - Il testo è sommariamente pertinente alla traccia - Il testo non è pertinente alla traccia	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Esposizione ordinata, coerente e coesa - Esposizione ordinata e lineare - Esposizione sufficientemente ordinata, anche se non sempre lineare e coesa - Esposizione disordinata e incoerente - Esposizione frammentaria e del tutto incoerente	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 3	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- I riferimenti culturali denotano una buona preparazione - I riferimenti culturali denotano una discreta preparazione - I riferimenti culturali denotano una sufficiente preparazione - Preparazione culturale e capacità argomentativa carenti - Preparazione culturale e capacità argomentativa assenti	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

ALU
 NNO
 /A:

TOTALE _____ / 100
TOTALE _____ / 20
TOTALE _____ / 10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO – ALUNNI CON BES
 TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PARTE GENERALE – max 60 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo denota organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate - Testo ben ideato, esposizione pianificata e organizzata - Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente - Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro - Testo carente di pianificazione e privo di conclusione 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Coesione e coerenza del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Testo coerente e coeso con connettivi curati - Testo coerente e coeso con connettivi necessari - Testo nel complesso coerente anche con connettivi poco curati - Testo con scarsa coerenza e coesione - Testo privo di coerenza e coesione 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza di linguaggio e del lessico - Proprietà di linguaggio, lessico adeguato - Improprietà di linguaggio, lessico non sempre appropriato 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficiente della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> - Testo corretto, punteggiatura appropriata - Testo corretto, punteggiatura adeguata - Testo non sempre corretto, difetti di punteggiatura 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione di conoscenze e riferimenti culturali - Buona preparazione e buoni riferimenti culturali - Riferimenti culturali sommari e conoscenze sufficienti - Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi - Conoscenze scarse, riferimenti culturali assenti 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
	Espressione di giudizi e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> - Giudizi critici appropriati - Giudizi critici espressi con apporto complessivamente appropriato - Alcuni spunti critici e sufficienti spunti personali - Sporadici spunti critici, sommarie valutazioni personali - Assenza di spunti critici e valutazioni personali 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE GENERALE			Punti _____

PARTE SPECIFICA – max 40 punti

	Indicatori	Descrittori	Punti
Indicatore 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza alla traccia, titolazione e paragrafazione puntuali - Pertinenza alla traccia, titolazione e paragrafazione adeguate - Il testo è accettabile come il titolo e la paragrafazione - Il testo è sommariamente pertinente alla traccia - Il testo non è pertinente alla traccia 	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione ordinata, coerente e coesa - Esposizione ordinata e lineare - Esposizione sufficientemente ordinata, anche se non sempre lineare e coesa - Esposizione disordinata e incoerente - Esposizione frammentaria e del tutto incoerente 	<input type="checkbox"/> 15 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 3
Indicatore 3	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> - I riferimenti culturali denotano una buona preparazione - I riferimenti culturali denotano una discreta preparazione - I riferimenti culturali denotano una sufficiente preparazione - Preparazione culturale e capacità argomentativa carenti - Preparazione culturale e capacità argomentativa assenti 	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTE SPECIFICA			Punti _____

ALUNNO/A: _____

TOTALE _____ / 100
TOTALE _____ / 20
TOTALE _____ / 10

ALLEGATO 2

Simulazione seconda prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE 2025-Seconda prova scritta

IP17-SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (sala-bar)

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE N°3

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (CASO AZIENDALE)

Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

L'associazione "Sport e salute Silver 63" di Isernia, a conclusione delle attività, prima della chiusura per la pausa estiva, organizza un "buffet" per circa 60 partecipanti. A tal fine si rivolge alle attività ristorative locali per selezionare un'azienda in grado di offrire un servizio che rispetta la sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro.

DOCUMENTO n.1 Le buone pratiche

In tutta la catena alimentare, agricoltori, addetti alla trasformazione, rivenditori e altri attori della filiera utilizzano numerose procedure basate su una lunga esperienza per garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti. In generale queste procedure sono dette "buone pratiche agricole" o "buone pratiche di produzione".

Queste pratiche hanno contribuito in maniera significativa alla sicurezza degli alimenti. Non bisogna però dimenticare che gli alimenti derivano da animali e vegetali, che fanno parte di un ambiente in cui sono naturalmente presenti microrganismi e sostanze chimiche potenzialmente nocivi.

È quindi molto importante che anche il consumatore comprenda e adotti precauzioni, in fase di acquisto, trasporto, stoccaggio, preparazione e consumo del cibo.

Le "buone pratiche igieniche", sia in casa sia fuori, possono proteggere dalla contaminazione microbica e dalle malattie a trasmissione alimentare che questa può provocare.

Per garantire la sicurezza alimentare dei cibi, è stato da tempo introdotto il protocollo Haccp (Hazard Analysis and Critical Control Point), un metodo di autocontrollo che analizza tutta la catena alimentare individuando i rischi associati ad ogni passaggio del cibo e identificando le possibili soluzioni. L'HACCP è stato introdotto in Europa con la direttiva 93/43 e in Italia con il d.l. 97/155 che prevede l'obbligo di applicazione del protocollo HACCP per tutti i soggetti operanti a qualsiasi livello della catena alimentare. Questo significa che supermercati, negozi di alimentari, bar e ristoranti, mense e gastronomie devono tutti attuare un percorso formativo e un sistema di autocontrollo che si basa su norme ben precise, come il controllo costante della temperatura dei frigoriferi (che devono essere dotati di misuratori della temperatura in grado di indicare se è stata interrotta e per quanto tempo la catena del freddo) e la gestione degli alimenti conservati.

I punti critici messi a fuoco dalla procedura dell'HACCP sono:

- igiene personale degli operatori e degli addetti alla gestione e manipolazione del cibo
- igiene degli impianti
- trasporto del cibo
- catena del freddo e conservazione dei cibi

In particolare, riguardo quest'ultimo punto, due sono gli aspetti critici controllabili nel processo: il pH, cioè il grado di acidità dei cibi, e la temperatura. Esistono tabelle di riferimento come quelle preparate dalla Direzione di Sanità Pubblica della Regione Piemonte, che danno indicazioni precise sulle temperature a cui i cibi devono essere mantenuti e i massimi tempi di conservazione. Inoltre, per consentire una buona conservazione sia dei surgelati che degli alimenti freschi che devono essere conservati a basse temperature, il protocollo HACCP prevede che vengano utilizzati, soprattutto nella grande distribuzione e nella grande ristorazione, frigoriferi dotati di appositi strumenti che registrano un innalzamento della temperatura e quindi consentono di valutare l'interruzione della catena del freddo.

(Fonte: sito del Ministero della Salute, area tematica dedicata alla sicurezza alimentare. Novembre 2019)

DOCUMENTO N° 2 Le contaminazioni

I rischi per la sicurezza alimentare. La possibilità che il cibo venga contaminato da sostanze chimiche o microrganismi sussiste già al momento del raccolto e rimane fino al momento del consumo. In generale, i rischi per la sicurezza alimentare possono essere classificati in due vaste categorie:

- Contaminazione microbiologica (per es. batteri, funghi, virus o parassiti). Questa categoria provoca, nella maggior parte dei casi, sintomi acuti.
- Contaminanti chimico, tra cui sostanze chimiche presenti nell'ambiente, residui di farmaci di uso veterinario, metalli pesanti e altri residui involontariamente o incidentalmente introdotti nella catena alimentare durante la coltivazione, la lavorazione, il trasporto o l'imballaggio.
- Contaminazioni fisiche, causate principalmente dalla presenza di corpi estranei nell'alimento (frammenti di legno, pezzi di vetro, metalli ecc..)oppure materiale radioattivo.

Il fatto che un contaminante costituisca o meno un rischio per la salute dipende da molti fattori, tra cui l'assorbimento e la tossicità della sostanza, il livello di tale sostanza nel cibo, la quantità di cibo contaminato consumata e la durata dell'esposizione. Le persone hanno inoltre una diversa sensibilità ai contaminanti e altri fattori della dieta possono influire sulle conseguenze tossiche del contaminante. [...] (

(Dall'Archivio di: Regione Autonoma della Sardegna, 2025)

DOCUMENTO N.3 - La sicurezza alimentare

La sicurezza alimentare è un argomento di enorme importanza sanitaria, sociale ed economica che interessa tutti i cittadini, nessuno escluso, perché tutti (adulti, bambini, anziani, persone in buona salute, malati, immunocompromessi), tutti i giorni, siamo consumatori di alimenti e bevande. Le numerose e purtroppo ricorrenti emergenze sanitarie che in questi ultimi anni hanno interessato il settore alimentare sono molteplici: dalla encefalopatia spongiforme dei bovini, più nota come "mucca pazza", ai "polli alla diossina", dall'influenza aviaria ai microrganismi patogeni quali ad esempio Salmonella e Listeria monocytogenes più volte riscontrati in alcuni alimenti di utilizzo comune, sino ai più recenti casi riscontrati in Sardegna di trichinellosi e di tossine ad azione paralizzante nei mitili, solo per citarne alcune tra le più note. Tali emergenze hanno creato allarme tra i consumatori e fortemente diminuito il loro livello di fiducia sulla sicurezza degli alimenti presenti nei circuiti commerciali e sull'efficacia delle attività di prevenzione e controllo effettuate dalle aziende alimentari sui propri prodotti e dalle stesse Autorità sanitarie di controllo, con ovvie e pesanti ripercussioni negative sul mercato dei consumi. Nel nostro paese, l'obiettivo di garantire al consumatore alimenti sicuri è sempre stato presente nei programmi degli Organismi della Sanità pubblica di controllo (Ministero della Salute, Assessorati alla Sanità delle Regioni, Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici Sperimentali) e delle stesse aziende alimentari e se oggi, nonostante l'aumento delle garanzie offerte, si parla così spesso di "sicurezza alimentare" è certamente perché è maggiore, rispetto al passato, la sensibilità dei consumatori su questo tema.

Rischi per i consumatori
I consumatori, tuttavia, devono essere responsabilmente e correttamente informati sul fatto che, analogamente a quasi tutte le altre attività umane, anche in questo settore non esiste il "rischio zero" e che nonostante l'attuazione di tutte le misure di prevenzione poste in essere da parte delle aziende alimentari e delle attività di controllo sanitario

preventivo e repressivo operate dalle Autorità sanitarie a tutela della salute dei cittadini, anche il consumo di alimenti comporta un certo livello di rischio.....

Fonte: <https://www.sardegna salute.it>

RICHIESTE

A) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a fornire informazioni e stimoli di riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. A cosa servono le “buone pratiche igieniche”?
2. Quali sono i contaminanti chimici?
3. Cosa significa “sicurezza alimentare”?

B) Per l’evento, nel caso sopra indicato, il candidato dovrà preparare un *opuscolo* da distribuire ai partecipanti avente come tema” LA SICUREZZA ALIMENTARE ” attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. La contaminazione degli alimenti e i tre tipi di contaminanti.
2. Il sistema HACCP.
3. La contaminazione biologica degli alimenti, agenti biologici e modalità di contaminazione.
4. Esempi dei principali batteri responsabili di MTA.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze tecnico-professionali acquisite, il candidato ipotizzi di dover organizzare l’evento sopra indicato, osservando le seguenti indicazioni:

1. Descriva brevemente la lista dei piatti caldi e freddi, mettendo in evidenza l’importanza del rispetto per la sicurezza alimentare nella lavorazione di prodotti e/o nell’allestimento di servizi.
 2. Riferisca le tecniche che vanno utilizzate per un corretto abbinamento cibo-vino.
 3. Predisponga una lista di almeno quattro cocktail aperitivi che comprenda almeno 2 cocktail ufficiali IBA.
-

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito l’accesso a internet. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO 3

Griglia valutazione seconda prova: (elaborata in conformità all'Allegato G del D.M. 15/06/2022)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del con- testo operativo	Comprensione completa e approfondita	3
	Comprensione completa	2,5
	Comprensione sufficiente	2
	Comprensione parziale	1
	Comprensione confusa o assente	0,5
B PADRONANZA DELLE CONOSCENZE relative ai nuclei fondamen- tali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione	Mostra conoscenze ampie e approfondite, argomentate in maniera valida ed ef- ficace	6
	Mostra conoscenze complete, approfondite e ben argomentate	5
	Mostra conoscenze complete e discretamente argomentate	4
	Mostra conoscenze argomentate in maniera sufficiente	3
	Mostra conoscenze frammentarie non sempre argomentate	2
	Mostra conoscenze lacunose o nulle	1
C PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adegua- te soluzioni o di sviluppi te- matici con opportuni colle- gamenti concettuali e ope- rativi	Rileva in modo sempre corretto ed esauriente le problematiche; elabora soluzio- ni con ottimi collegamenti	8
	Rileva in modo corretto le problematiche; elabora soluzioni con opportuni colle- gamenti	7
	Rileva in modo sostanzialmente corretto le problematiche; elabora soluzioni con discreti collegamenti	6
	Rileva in modo sufficientemente corretto le problematiche; elabora solu- zioni con semplici collegamenti	5
	Rileva in modo poco corretto le problematiche; elabora soluzioni con difficoltà nei collegamenti	4
	Non sempre rileva le problematiche; elabora soluzioni con difficoltà nei collega- menti	3
	Non rileva le problematiche, non elabora soluzioni corrette ed emergono criticità nei collegamenti	2
	Non rileva le problematiche, non elabora soluzioni corrette e non crea alcun col- legamento	1
D CORRETTEZZA MORFO- SINTATTICA E PADRO- NANZA del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Correttezza morfosintattica pienamente adeguata; utilizza in maniera pertinente il linguaggio specifico con rielaborazione personale.	3
	Correttezza morfosintattica buona; utilizza in maniera adeguata il linguaggio specifico.	2,5
	Correttezza morfosintattica sufficientemente adeguata; utilizza in maniera sufficiente il linguaggio specifico.	2
	Correttezza morfosintattica inadeguata; utilizza in maniera poco appropriata il linguaggio specifico.	1
	Correttezza morfosintattica inadeguata, utilizza in maniera totalmente scorretta il linguaggio specifico.	0,5



ALLEGATO n.4

Esempio di documento sottoposta al candidato nella simulazione del colloquio:

